



Minerva Pictures

*Gianluca Curti e Francesca Manno
presentano*

*una produzione
Sonet Film AB*

BEKAS

In viaggio per la felicità

*diretto da
Karzan Kader*

FINLANDIA, IRAQ, SVEZIA / 2012 / 92 minuti / colore

In Concorso - Giffoni Film Festival - Elements +10



DAL 19 MARZO AL CINEMA

Minerva Pictures
Via del Circo Massimo 9
00153 Roma
NUMERI TELEFONICI PROVVISORI
+ 39 06 57301375 06 57300078
(tel: +39 06 84242430)
(fax: +39 06 8558105)
email: info@minervapictures.com
website: www.minervapictures.com

CAST ARTISTICO

Zana	ZAMAND TAHA
Dana	SARWAL FAZIL
Helliya	DIYA MARIWAN
	SULIMAN KARIM MOHAMAD
	RAHIM HUSSEN
	ABDULRAHMAN MOHAMAD

CAST TECNICO

Regia	KARZAN KADER
Sceneggiatura	KARZAN KADER
Musiche	JUHANA LEHTINIEMI
Fotografia	JOHAN HOLMQVIST
Montaggio	SEBASTIAN RINGLER, MICHAL LESZCZYLOWSKI
Scenografia	FATEN KHEYMEGAHI, LINNEA PETTERSSON
Prodotto da	SANDRA HARMS
Coproduttori	ALAN ALI, JESSICA ASK, GUNNAR CARLSSON, DAROON NAWZAD MAJEED, ANNIKA SUCKSDORFF
Produttore Esecutivo	PETER POSSNE
Produzione	SONET FILM AB

SINOSSI

Primi anni '90. Il regime di Saddam Hussein esercita una violenta pressione sulla regione curda dell'Iraq. Due fratelli curdi orfani e senz'altro, Zana, 7 anni, e Dana, 10, vedono il film Superman attraverso un buco nel muro del cinema locale, e decidono di andare in America. Quando saranno lì, Superman potrà risolvere i loro problemi, semplificare le loro vite e punire quelli che sono stati cattivi con loro, primo fra tutti Saddam Hussein. Ma, per arrivarci, hanno bisogno di denaro, passaporti, un mezzo di trasporto, un modo per passare la frontiera. Purtroppo non hanno nulla di tutto ciò, ma, imperterriti, stabiliscono di intraprendere il viaggio verso il loro sogno. Raccolgono tutti i dinar che hanno e comprano un asino che Zana chiama Michael Jackson. In groppa a Michael, carico di pane e acqua, seguiti da una coda di 30 ragazzi, Zana e Dana iniziano il loro cammino verso l'America e verso Superman.

Una storia commovente di guerra e realtà che ha per protagonisti i bambini.

Fuggito dal Kurdistan da bambino nel 1990, per il suo debutto alla regia Karzan Kader trae spunto dalla propria esperienza personale, e riesce a dar vita ad un road movie intenso e piuttosto insolito. Attraverso gli occhi ingenui dei due bambini, ci porta ad affrontare i temi pesanti della guerra e dell'oppressione con fascino e arguzia, in un modo ironicamente accomodante.

KARZAN KADER

Nato nel 1982 a Sulaymaniyah, in Kurdistan. A sei anni, nel corso della guerra in Iraq, insieme alla sua famiglia lascia il Kurdistan ed emigra in Svezia. Studia regia al Dramatiska Institutet, la scuola nazionale di cinema svedese, dove si diploma nel 2010, e nello stesso anno vince uno Student Academy Award, il premio oscar per gli studenti di cinema, con il suo saggio di diploma, BEKAS, miglior cortometraggio Generator +13 al GFF 2011. Su questo corto si basa il suo primo lungometraggio, dal medesimo titolo.

DICHIARAZIONI DEL REGISTA

“1991, avevo sei anni. Vedo me stesso e mio fratello prepararci per passare la frontiera irachena. Stanchi, affamati e spaventati. Questa è la mia storia, la storia di come ho lasciato il Kurdistan. Quando ho iniziato a scrivere BEKAS, volevo raccontare questa storia, perché mi ero innamorato del sogno di metter piede sulle strade americane e di vivere in pace, lontano dalla guerra di Saddam. E amo l’idea di due ragazzi che si mettono in pericolo per raggiungere il loro eroe, Superman, dalle strade irachene agli Stati Uniti, sul dorso di un asino. In nessun’altro posto al mondo si potrebbe raccontare una storia di questo tipo. In questa parte del mondo la guerra è durata così a lungo da diventare una condizione normale. Voglio che questa storia faccia sentire la voce del popolo curdo al resto del mondo. Non esistono altri film che mostrino al mondo questo lato del Kurdistan, non è mai stata fatta prima una cosa del genere”.